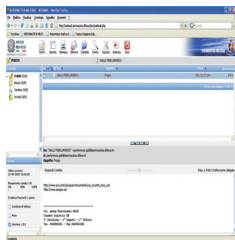


Sistemi Informativi rende "open" l'Aeronautica Militare

La società romana del Gruppo IBM ha realizzato con la posta elettronica dell'Aeronautica Militare il primo sistema di rilievo su piattaforma "open source" in ambito Difesa a cura della redazione



Delle Forze Armate italiane è la più giovane, e forse anche la più amata, visto l'indubbio fascino che da sempre esercita sui giovani e i meno giovani tutto ciò che è legato al volo aereo. Anche per questo l'Aeronautica Militare rappresenta secondo molti una delle "punte di diamante" della Difesa, trovandosi all'avanguardia in numerosi aspetti della tecnologia, non solo di quella strettamente aerea. Non è un caso quindi, che un importante progetto di posta elettronica di tipo "open source", cioè realizzato su piattaforma informatiche non proprietarie, per il ministero delle Difesa italiano sia nato proprio nell'ambito dell'Aeronautica Militare.

L'ESIGENZA: 45MILA CASELLE DI POSTA ELETTRONICA

Il Colonnello Pierlorenzo Galli del Comando Logistico dell'Aeronautica Militare è giustamente orgoglioso nello snocciola-

re la genesi e le linee essenziali del progetto, che vedono attualmente quasi 45mila caselle di posta elettronica attive, in un sistema realizzato in tempi e soprattutto a costi ragionevoli. «Potrebbe sembrare strano parlare di posta elettronica per una forza armata, il cui core business è la sicurezza nazionale e la difesa dei cieli – esordisce il Colonnello Galli –. Ma, consi del nostro ruolo al servizio del Paese, cerchiamo sempre di essere al passo con i tempi, e possibilmente anche percorrerli senza perdere di vista l'efficacia e la sostenibilità economica delle soluzioni che di volta in volta adottiamo». All'inizio del 2003 la Forza Armata si rese conto che l'applicazione sviluppata in tecnologia proprietaria per gestire la posta elettronica non era più sufficiente per coordinare la crescente mole di scambio di informazioni, essenziali per la gestione quotidiana dei processi dell'Aeronautica Militare, che rendeva necessario ampliare il numero degli utenti della posta elettronica. «Le strade percorribili erano due: far progredire il sistema in uso al momento, oppure optare per una nuova soluzione – ricorda il Colonnello Galli –. Il problema era il costo piuttosto elevato dell'estensione delle licenze del sistema proprietario a oltre 40mila utenti che operano al nostro interno, in un momento storico nel quale tutte le amministrazioni si trovano ad affrontare problemi di bilancio». Ma una soluzione era a portata di mano: una recente direttiva del Cnipa, l'organismo dedicato all'armonizzazione dell'informatica nella Pubblica amministrazione, autorizzava e anzi incoraggiava l'uso delle tecnologie "open source".

LA SOLUZIONE "OPEN SOURCE"

Nel corso del 2003 venne indetta una gara su base europea, alla quale parteciparono numerosi raggruppamenti di imprese, per realizzare il nuovo sistema di posta elettronica su piattaforma open source. La gara fu assegnata al raggruppamento composto dalle società **Atinet e Fabaris** di Roma, con **Sistemi Informativi** nella veste di capogruppo.

Il rapporto si è rivelato molto proficuo fin dalle prime fasi del progetto, «l'azienda ha dimostrato di conoscere molto bene la materia open source, e un'ottima padronanza nel proporre alternative sempre rigorosamente non proprietarie».

Dopo l'aggiudicazione della gara, «il progetto ha subito uno stop di circa un anno prima di partire effettivamente, a causa della temporanea indisponibilità dei fondi», spiega il Colonnello Galli. Per questo, il progetto ha preso il via a fine 2005. Le prime installazioni sono avvenute a partire dall'aprile 2007, dopo un periodo di personalizzazione della soluzione. Il sistema è divenuto pienamente operativo a luglio 2007.

L'ARCHITETTURA TECNOLOGICA E APPLICATIVA

«Adesso il sistema opera a pieno regime con soddisfazione degli utenti, che dispongono di un'applicazione di posta elettronica molto versatile, utilizzabile via Web tramite la soluzione open source derivata da Squirrel Mail, che è stata fortemente personalizzata per renderla riconoscibile come strumento tipico dell'Aeronautica Militare – spiega il Colonnello Galli –. Inoltre il sistema è utilizzabile



«Adesso gli utenti dispongono di un'applicazione di posta elettronica molto versatile, utilizzabile via Web tramite la soluzione open source derivata da Squirrel Mail, che è stata fortemente personalizzata per renderla riconoscibile come strumento tipico dell'Aeronautica Militare»

anche con i classici client di posta elettronica, siano essi proprietari o open source».

Più in dettaglio, la soluzione, che è integrata con un'infrastruttura di interoperabilità e di sicurezza perimetrale, anch'essa oggetto della commessa, poggia sui server IBM xSeries con sistema operativo Linux Red Hat e un sottosistema storage in San (Storage area network) IBM, mentre gli apparati operativi sono di Cisco con firewall di Nokia e antivirus Trend Micro. «Siamo davvero soddisfatti della scelta di un server a 64 bit – sottolinea Galli –. Ci siamo orientati su questa soluzione in quanto erano appena usciti i sistemi dotati di processori Opteron e abbiamo ritenuto di poter operare così facendo una scelta lungimirante».

GLI SVILUPPI FUTURI

Sicuramente lungimirante è stata la decisione di realizzare l'intero sistema di posta

elettronica su piattaforma "open source", tanto da poter essere considerata la prima realizzazione del genere di rilievo in ambito Difesa, rispondente alle specifiche norme interne di gestione. Proprio per questo, il progetto è «all'attenzione del Cnipa sia per un co-finanziamento sia per una sua replicabilità in altri ambiti, e ha raccolto consensi a livello di Stato Maggiore della Difesa, l'organismo che risponde direttamente al ministero della Difesa», fa notare con piacere Galli. Tra i possibili sviluppi, si prevede di poter replicare la soluzione di posta elettronica su piattaforma "open source" anche per il personale civile del ministero della Difesa, nonché lo sviluppo di una interfaccia con la "Carta Multiservizi della Difesa" (smart card conforme alla CIE), che consentirebbe di snellire e rendere più sicure le operazioni di identificazione dell'utente all'atto dell'accesso al sistema. **DM**